

SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA SPA

Codice fiscale 01156380071 – Partita iva 01156380071

Sede legale: Via J.B. De Tillier, 3 - 11100 Aosta (AO)

Numero R.E.A 72051

Registro Imprese di AOSTA n. 01156380071

Capitale Sociale Euro € 950.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018

Signori soci,

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 376.806 euro, A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato imposte di esercizio per 189.309 euro al risultato prima delle imposte corrispondente a 566.115 euro.

Premessa

La Società di Servizi Valle d'Aosta SpA (in seguito "Servizi SpA" o "SpA") è stata costituita in data 28 marzo 2011, come disposto dalla Legge Regionale n.44 del 20 dicembre 2010.

La società essendo qualificata come "*in house*" eroga servizi quasi esclusivamente al Socio unico, Regione Autonoma Valle d'Aosta; il suo ruolo di partner sia diretto che indiretto dell'Amministrazione Regionale ha trovato nuova conferma con l'emanazione della L.R. 24/2016 in forza della quale la Società ha potuto procedere all'erogazione di servizi a favore di alcune Unités des Communes al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza socio sanitaria nelle more dell'espletamento delle selezioni bandite dall'Amministrazione Regionale in attuazione dell'art.41 co.5 L.R. 22/2010.

Nell'anno 2018 la Società ha operato nei seguenti ambiti:

1. L'assistenza e la gestione delle sale espositive e delle mostre temporanee;
2. L'assistenza di tipo socio-sanitario;
3. L'assistenza ed il supporto a situazioni di disagio sociale;
4. L'assistenza ed il sostegno anche educativo agli studenti disabili;
5. La custodia e la vigilanza dei beni culturali;
6. Il supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale nelle attività di progettazione e direzione tecnico-amministrativa.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si fornisce un breve approfondimento relativo ai singoli contratti di servizio.

- Assistenza e gestione dei siti espositivi e mostre temporanee

L'attività comprende l'assistenza ai visitatori, la gestione del sito, oltreché il servizio, ove previsto, di biglietteria e cassa. I siti gestiti sono stati:

1. Il Museo Archeologico in Aosta;
2. La Sala Espositiva Hotel des Etats in Aosta;
3. La sala Espositiva della basilica di San Lorenzo in Aosta.

I servizi, interessati da due differenti contratti di servizio, sono correlati alla calendarizzazione degli eventi e delle mostre.

- Servizi di custodia e vigilanza ai beni culturali

Il servizio si prefigge oltre alla tutela del bene culturale, anche la sua fruizione attraverso l'organizzazione e la realizzazione di visite guidate. I beni oggetto del contratto sono stati:

1. Il castello di Sarriod de la Tour in Saint Pierre;
2. Il Castello Reale di Sarre;
3. Il Castello di Fénis;
4. Il Castello di Issogne;
5. Il Castello di Verrès;
6. Il Castel Savoia in Gressoney Saint-Jean;
7. Gli scavi archeologici di San Lorenzo;
8. Il Criptoportico forense;
9. Il sito di Pont d'Ael a Aymavilles;
10. Castello Gamba in Chatillon;
11. Area megalitica di St. Martin de Corleans;

Il servizio in affido ha subito un deciso incremento di valore (+17,27%) dovuto all'incremento delle ore di apertura al pubblico dei differenti siti archeologici (passate dalle 81.154 del 2017 alle 86.476 del 2018).

Il numero medio degli operatori impiegati con la qualifica di addetti al servizio con funzione di guide museali risulta essere pari a 77,33 impiegati nei servizi di assistenza ai siti espositivi e mostre temporanee e in quelli di custodia e vigilanza ai beni culturali.

- Assistenza di tipo socio-sanitario

Il servizio, reso presso i Centri Educativo Assistenziali (C.E.A.) in Aosta, Quart, Hone e Chatillon, nel 2018 ha occupato mediamente 7,25 unità con qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.). Il servizio prevede l'assistenza diretta alla persona dell'utente nell'espletamento delle funzioni di cura primaria, oltre alla partecipazione al mantenimento dei corretti standard di igiene e ordine della sede di lavoro.

- Interventi di servizio sociale professionale

Il servizio si prefigge lo sviluppo e la realizzazione delle politiche di prevenzione e sostegno del disagio sociale. In particolare, l'accoglienza e la valutazione delle richieste che pervengono ai servizi territoriali, la consulenza psicosociale, anche all'interno delle commissioni medico collegiali integrate (ex L.R. 11/1999), la presa in carico delle situazioni di bisogno, con relativa elaborazione di progetti individualizzati.

Il numero medio degli addetti al servizio nel 2018 è risultato pari a 24,00 unità.

- Assistenza e sostegno presso le istituzioni scolastiche

Il servizio prevede l'assistenza e il supporto, anche di tipo educativo, verso studenti portatori di handicap. In particolare, prevede l'assistenza da parte degli operatori dell'aiuto diretto agli studenti nell'espletamento delle funzioni di cura personale e di raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi previsti dai diversi Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.)

Il servizio prevede l'interazione con l'Amministrazione Regionale e anche con singole istituzioni scolastiche ed è correlato alla durata dell'anno scolastico. Il numero di addetti mediamente impiegato nel servizio nel corso del 2018 risulta pari a 111,67 unità.

- Assistenza e supporto al Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale

Il servizio attivato a marzo 2017 ha per oggetto il supporto nelle attività di progettazione e direzione tecnico - amministrativa relative ai lavori nei settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane. Il numero di addetti mediamente impiegati nel servizio nell'anno 2018 risulta pari a 24,67 unità di cui 8,17 con qualifica di impiegati amministrativi e 16,50 con qualifica di impiegato tecnici.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Di seguito si fornisce una ripartizione delle componenti positive di reddito secondo i contratti di servizio descritti.

Ricavi per comparto	2018	2017	VARIAZ.
	Euro	Euro	%
<u>Cultura</u>			
Ass.za mostre	290.694,25	255.183,00	13,92%
Vigilanza e custodia castelli e siti	2.306.886,20	1.967.213,11	17,27%
Totale cultura	2.597.580,45	2.222.396,11	16,88%
<u>Sanità e Politiche sociali</u>			
Assistenza socio sanitaria	270.776,76	280.966,15	-3,63%
Assistentia sociale	1.119.316,68	1.085.231,72	3,14%
Totale sanità	1.390.093,44	1.366.197,87	1,75%
<u>Istruzione</u>			
Assistenza e sostegno anche educativ	3.071.506,42	2.798.701,14	9,75%
<u>Risorse Naturale</u>			
Supporto tecnico amministrativo	807.377,05	900.000,00	-10,29%
Totale	7.866.557,36	7.287.295,12	7,95%

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia un marcato incremento dei ricavi complessivi (+7,95%) legato all'implementazione dei servizi esistenti ed in particolare di quelli collegati ai comparti cultura ed istruzione, mentre si sono ridotti i ricavi derivanti dal comparto Risorse naturali.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato. Gli indicatori di risultato sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione.

Ai fini dell'elaborazione degli specifici indicatori patrimoniali, finanziari ed economici, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario ed il Conto Economico riclassificato per margini.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI	% 2018
LIQUIDITA' IMMEDIATE	3.402.031	2.932.861	469.170	84%
LIQUIDITA' DIFFERITE	251.574	272.592	-21.018	6%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	363.664	360.989	2.675	9%
RIMANENZE	0	0	0	0%
ATTIVO CORRENTE (C)	4.017.269	3.566.442	450.827	99%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.638	3.182	17.456	1%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.432	6.648	-2.216	0%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0%
ATTIVO FISSO	25.070	9.830	15.240	1%
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	4.042.339	3.576.272	466.067	100%

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI	% 2018
Debiti a breve termine	1.247.000	1.161.980	85.020	31%
Fondo TFR e fondi per rischi	84.749	81.464	3.285	2%
PASSIVO CORRENTE (P)	1.331.749	1.243.444	88.305	33%
Debiti a medio-lungo termine	0	0	0	0%
PASSIVO CONSOLIDATO	0	0	0	0%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.977	7.019	958	0%
Capitale sociale	950.000	950.000	0	24%
Riserve	1.375.807	1.081.282	294.525	34%
Utile	376.806	294.527	82.279	9%
CAPITALE NETTO (N)	2.702.613	2.325.809	376.804	67%
PASSIVO E NETTO - FONTI	4.042.339	3.576.272	466.067	100%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI	% 2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.875.992	7.665.872	210.120	100,00%
Costi per materie	4.172	3.341	831	
Costi per servizi	465.437	466.399	-962	
Costi godimento beni di terzi	29.218	25.155	4.063	
Costo del personale impiegato direttamente	6.746.109	6.613.282	132.827	
Oneri diversi di gestione	13.076	5.947	7.129	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.258.012	7.114.124	143.888	
VALORE AGGIUNTO	617.980	551.748	66.232	7,85%
Costi per il personale amministrativo	74.953	102.676	-27.723	
MARGINE OPERATIVO LORDO - MOL	543.027	449.072	93.955	6,89%
Ammortamenti e svalutazioni	5.532	5.575	-43	
Altri accantonamenti	0	0	0	
UTILE OPERATIVO	537.495	443.497	93.998	6,82%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	28.620	31.196	-2.576	
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	0	0	0	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	566.115	474.693	91.422	7,19%
IMPOSTE	189.309	180.166	9.143	
RISULTATO D'ESERCIZIO	376.806	294.527	82.279	4,78%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI	2018	2017
ROE (Return on equity) <i>Reddito netto / (Capitale + Riserve)</i>	16,20%	14,50%

ROI (Return on investment) <i>Utile operativo / (Capitale sociale + Debiti)</i>	24,46%	21,00%
MOL % <i>Margine Operativo Lordo / Valore della produz.</i>	6,89%	5,86%
INDICE DELLA GESTIONE EXTRA CARATT. <i>Reddito netto / Utile operativo</i>	70,10%	66,41%

INDICATORI FINANZIARI	2018	2017
Capitale circolante netto (CCN) <i>Attivo circolante - passività correnti</i>	2.321.856	1.962.009
Indice secco di liquidità <i>Liquid. Immediata / Debiti a breve</i>	272,82%	252,40%
Indice acido di liquidità <i>(Liq. immediata + differita) / Debiti a breve</i>	292,99%	275,86%

INDICATORI PATRIMONIALI	2018	2017
Rapporto di leva <i>Immobilizzazioni / Capitale netto</i>	0,93%	0,42%
Rigidità dell'attivo <i>Immobilizzazioni / Totale attivo</i>	0,62%	0,27%
Elasticità dell'attivo <i>Attivo circolante / Totale attivo</i>	99,38%	99,73%
Indebitamento <i>Debiti / (Totale passivo - Ratei e risconti)</i>	30,91%	32,56%
Autonomia <i>Capitale netto / (Tot. passivo - Ratei e risconti)</i>	66,99%	65,16%

Indicatori Economici

Servono a misurare l'equilibrio economico dell'azienda. I più importanti sono:

a) ROE (Return on equity) $= \frac{\text{Utile}}{\text{Patrimonio netto}}$

È il rapporto tra l'utile netto ed il patrimonio netto (con riserve e senza utile). Indica il tasso di profitto su 100 euro di patrimonio netto investito. Deve essere superiore al tasso di interesse offerto dai prodotti finanziari (BTP, CCT, Fondi Comuni, Obbligazioni pubbliche e private).

La società presenta un indice sia per il 2017 che per il 2018 ampiamente superiore al rendimento di investimenti a basso rischio, denotando una buona redditività della gestione.

b) ROI (Return on investment) $= \frac{\text{Utile operativo}}{\text{Fonti di finanziamento}}$

È il rapporto tra l'utile operativo e le fonti di finanziamento (capitale proprio e debiti). Indica qual è l'utile operativo su 100 euro di finanziamenti (interni ed esterni) o su 100 euro di investimenti. Deve essere superiore al tasso di interesse richiesto dai finanziatori (banche, obbligazionisti). In caso contrario non conviene l'indebitamento.

La società presenta un indice assolutamente soddisfacente sia per il 2017 che per il 2018. Si rappresenta peraltro che la società non ha contratto debiti di finanziamento potendo disporre di una liquidità più che congrua.

$$\text{c) Margine Operativo Lordo \%} = \frac{\text{Margine Operativo Lordo}}{\text{Valore della produzione}}$$

Tale margine fornisce indicazioni circa la redditività operativa riferita ai ricavi, per ogni unità di valore della produzione viene determinata la redditività dedotti i costi i costi operativi relativi ai fattori produttivi utilizzati.

Il margine presenta valori soddisfacenti in entrambi gli anni e rispetto al 2017 si rileva un discreto incremento.

$$\text{d) Indice della gestione extra-caratteristica} = \frac{\text{Utile netto}}{\text{Utile operativo}}$$

È il rapporto tra utile netto ed utile operativo. Indica quanto utile netto rimane su 100 euro di utile operativo per effetto delle componenti finanziarie, degli eventi straordinari e delle imposte.

Lo scostamento tra utile operativo ed utile netto, per la società è determinato essenzialmente dal carico tributario, che si assesta attorno al 33%.

Indicatori Finanziari

Misurano l'equilibrio finanziario dell'azienda, i più importanti sono:

$$\text{a) Capitale circolante netto} = \text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$$

Il capitale circolante netto (CCN) è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale, misura la capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa.

La società presenta valori di CCN più che congrui in entrambi gli anni, si evidenzia che il valore dell'indicatore nel 2018 si incrementa di circa 360.000 euro.

$$\text{b) Indice secco di liquidità} = \frac{\text{Liquidità immediata}}{\text{Debiti a breve}}$$

Indica la percentuale di debiti a breve che l'azienda è in grado di coprire con la liquidità immediata. Dovrebbe essere maggiore al 100%.

La società presenta in entrambi gli anni valori superiori di oltre 2,5 volte il minimo consigliato, denotando un ottimo livello di liquidità.

$$\text{c) Indice acido di liquidità} = \frac{\text{Liquidità immediata} + \text{Liquidità differita}}{\text{Debiti a breve}}$$

Indica la percentuale di debiti a breve che l'azienda è in grado di coprire con liquidità immediata (cassa, banca, titoli a breve) e liquidità differita (crediti). Dovrebbe essere compreso tra il 100% ed il 200%.

La società presenta in entrambi gli anni valori notevolmente superiori al range consigliato.

Indicatori patrimoniali

Misurano l'equilibrio patrimoniale dell'azienda. I più importanti sono:

$$\text{a) Rapporto di Leva (Leverage)} = \frac{\text{Attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$$

È il rapporto tra il totale degli investimenti ed il patrimonio proprio. Indica quanto la società si è indebitata sopra alle proprie possibilità. Non dovrebbe essere superiore al 200%.

La società, in considerazione del modesto importo delle immobilizzazioni detenute e dell'elevata patrimonializzazione, presenta valori estremamente ridotti.

$$\text{Rigidità dell'attivo} = \frac{\text{Attivo immobilizzato}}{\text{Totale attivo}}$$

Misura quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni.

Per tale indice valgono le medesime considerazioni riferite al rapporto di leva.

$$\text{Elasticità dell'attivo} = \frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale attivo}}$$

Misura il peso dell'attivo circolante sul totale attivo.

Costituisce il complemento dell'indice di rigidità dell'attivo, valgono per la società le medesime considerazioni sopra esposte.

$$\text{Indebitamento} = \frac{\text{Debiti}}{\text{Fonti di finanziamento}}$$

Misura il peso dei debiti sul totale delle fonti di finanziamento (interne ed esterne). Non dovrebbe superare il 50%.

La società presenta valori entro il limite consigliato in entrambi gli anni.

$$\text{Autonomia} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Fonti di finanziamento}}$$

Misura il peso dei debiti sul totale delle fonti di finanziamento (interne ed esterne). Dovrebbe superare il 50%; il capitale proprio dovrebbe essere superiore ai debiti.

Tale indice costituisce il complemento del precedente, valgono le medesime considerazioni sopra esposte.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La Società ha complessivamente impiegato di n. 252 addetti di cui 195 donne e 57 uomini suddivisi in 84 con qualifica di impiegato e 164 con qualifica di operaio.

Le ore non lavorate nell'anno 2018 sono state complessivamente 12.395,03 così distinguibili:

- Malattia 12.260,53
- Infortuni 99,00
- Scioperi 35,50

Le assunzioni e le cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riassunte nella tabella che segue:

	impiegati	operai	totale
Inizio esercizio	155	57	212
Assunzioni	100	50	150
Uscite	79	53	132
Fine esercizio	176	54	230
n° medio	168	84	252

INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si evidenzia come la natura stessa dell'attività oggetto della società non preveda al momento attuale attività ed investimenti in tal senso.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo, mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ne rappresenta il Socio Unico. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo variazioni significative nel prossimo futuro.

I rapporti tra la Società di Servizi Valle d'Aosta ed il proprio azionista, come già illustrato in precedenza, sono regolati secondo i modelli gestionali che la pubblica amministrazione utilizza senza il ricorso al libero mercato, il cosiddetto "*in house providing*".

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società al 31/12/2018 non possiede, né direttamente né indirettamente azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Si precisa che anche nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono presenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui conoscenza risulti utile per una migliore comprensione delle dinamiche di bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2018 si ipotizza che la Società si troverà ad operare in una situazione di mantenimento dei contratti esistenti.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

La Società per la natura della sua attività e del proprio committente di riferimento non presenta una dinamica finanziaria rischiosa. In ogni caso, come più sopra precisato, essa risulta particolarmente ridotta già in sede di definizione dei contratti di servizio, con la previsione di rateizzazione coerente con le esigenze di inizio del servizio e successivo svolgimento.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità, dei flussi finanziari

Rischi operativi

La definizione dei contratti di servizio al fine di garantire il corretto espletamento della prestazione lascia margini alle parti di procedere a variazioni ed adeguamenti alle mutevoli esigenze operative. Tale programmazione permette di contenere di ridurre al minimo il rischio in oggetto.

Rischi di mercato

La Società operando in “*house providing*” non presenta allo stato della normativa attuale un rischio di mercato. La sua attività pertanto resta soggetta a possibili variazioni solo in relazione alle differenti esigenze di servizi di supporto da parte dell'Amministrazione Regionale. Tale rischio viene peraltro compensato dalla struttura “leggera” e flessibile della Società.

Rischi di credito

La Società non ritiene necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni aperte, in quanto si configura una remota possibilità di insolvenza da parte del Cliente. Non esistono crediti finanziari di lungo periodo.

Rischi di liquidità

La Società non presenta una posizione finanziaria netta passiva.

L'unico fattore di rischio a cui può essere soggetta è legato all'assolvimento delle proprie obbligazioni nei confronti del personale dipendente a seguito di prolungati ritardi nei pagamenti da parte degli Assessorati Committenti. In tal senso vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione dalle Società, con un patrimonio netto al 31.12.2017 pari ad euro 2.325.809,00, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La Società non prevede un rischio relativo alla variazione dei flussi finanziari.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 CC E DA ALTRE NORMATIVE

Sedi secondarie

In data 01.03.2018 il Socio Unico ha proceduto ad una modifica dei patti sociali comprendente, tra l'altro, anche lo spostamento di sede sociale da Quart (AO), Reg. Amérique n.127, ad Aosta, Piazza della Repubblica n.15. Successivamente, in data 10.08.2018 la sede sociale ed operativa è stata spostata ad Aosta in Via J.B. De Tillier n. 3. Alla data della presente relazione la società non dispone di sedi secondarie.

Privacy

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale nazionale e comunitaria in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE n. 679/2016) adottando le misure necessarie per la tutela dei dati. Tenuto conto delle novità entrate in vigore nel corso dell'anno 2018 con il recepimento della direttiva comunitaria, la società ha incaricato un esperto del settore al fine di adeguare le proprie procedure interne ed i documenti.

D.Lgs 231/2011

La Società, in ragione dell'assoggettamento a controllo pubblico e della propria struttura organizzativa, al fine di contenere il rischio di responsabilità amministrativa derivante dalla commissione di reati commessi a vantaggio della società stessa, ha provveduto all'elaborazione ed alla concreta applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo.

L.190/12 e D.lgs. 33/13

La società ha nominato il Responsabile della Prevenzione e della corruzione, la quale ha dato atto delle attività poste in essere e dello stato di avanzamento dei lavori in materia di redazione del Piano per la prevenzione della corruzione.

INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DAL DLGS 175/2016

Art. 6 co.2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D. lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In considerazione della particolare natura e dell'oggetto dei contratti di servizio sottoscritti dalla società, non si ritiene necessaria una verifica specifica ma sarà sufficiente controllare la positività degli indici R.O.I. (reddito operativo / totale attività) e R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto) sopra riportati.

Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario, i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione sono sufficienti e distribuiti temporalmente in modo tale da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con il proprio personale. In ragione della particolare attività della società non vi sono posizioni debitorie con istituti di credito e fornitori, infatti l'unico e ipotetico fattore di rischio deriverebbe da prolungati ritardi nei pagamenti da parte del socio unico.

A questo proposito vale la pena sottolineare come la forte capitalizzazione della società, con un patrimonio netto al 31.12.2018 pari ad euro 2.702.614, permetta di far fronte nel breve periodo a tale tipologia di rischio.

In tale contesto, non si ritiene necessario, pertanto, adottare ulteriori misure per la valutazione del rischio aziendale.

Art.6 co.3 – implementazione del controllo interno

In merito all'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'art.6 co.3 del testo unico si sottolinea come la società:

- Si sia dotata dei modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, oltre che del piano triennale per la prevenzione della trasparenza e della corruzione. Con il C.d.A. del 26.01.2018 l'organo amministrativo ha proceduto all'approvazione dell'aggiornamento del PTPCT per il triennio 2018/2020 oltre che all'approvazione del codice di comportamento per i dipendenti e del regolamento per il diritto di accesso civico agli atti della società;
- Si sia adeguata, a luglio 2017, alle disposizioni di cui all'art.5 della LR. 20/2016 adottando sia il regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni sia quello relativo all'assunzione del personale;
- Con assemblea straordinaria dei soci del 01.03.2018 abbia proceduto all'adeguamento del proprio statuto alle disposizioni della legge Madia.

Per quanto concerne il codice dei contratti pubblici si evidenzia come la società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12.07.2018, si sia adeguata alle disposizioni di cui al Dlgs 50/2016 adottando un regolamento per gli acquisti di servizi, lavori e forniture.

In merito alla costituzione di un ufficio interno per il controllo degli adempimenti di cui sopra si ricorda che il personale di struttura, attualmente composto da 4 unità di cui un interinale e un comandato dalla Regione, risulta assolutamente insufficiente per adempiere puntualmente a tale disposizione. In ogni caso si ricorda che la Società si è, comunque, adeguata agli standard minimi del controllo interno con l'individuazione della sig.ra Oriani Cristina quale responsabile anticorruzione.

Inoltre in data 29.03.2018 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza con funzioni anche di Organismo Interno di Valutazione, in sostituzione di quello decaduto a maggio 2017.

Art.19 co.5 e 6 – gestione del personale e indirizzi impartiti dall'amministrazione pubblica socia

Il concetto di controllo analogo evoca un rapporto interorganico tra ente controllante e società in house talmente stringente che, sebbene l'ente strumentale sia giuridicamente distinto dal primo, dal punto di vista dell'effettiva capacità decisionale dovrebbe essere un tutt'uno.

In quest'ottica il flusso di informazioni dall'ente controllato all'amministrazione controllante, così come regolamentato a livello regionale dalla L.R.20/2016 e successive modifiche nonché dalla DGR 622/2017, che costituisce la base per l'esercizio del controllo analogo è stato assolto dalla società con la produzione dei seguenti documenti:

- Relazione ex art.2 co.6 L.R. 20/2016;
- Piano Esecutivo annuale per il 2019;
- Piano Operativo Strategico Triennale 2019/2021;

Il POST e il PEA fissano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, di cui all'articolo 19, comma 5 del TUSP, come stabilito dalla deliberazione del Consiglio regionale n° 2939/XIV del 21 settembre 2017, recante "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 del decreto legislativo 19/08/2016, n.175, come modificato dal decreto legislativo 16/06/2017, n.100. Ricognizione delle partecipazioni possedute. Individuazione delle partecipazioni da mantenere, da razionalizzare e da alienare. Fissazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate, ex art.19 del medesimo decreto".

Tutti i documenti sono stati pubblicati sul sito della Società nella sezione Amministrazione Trasparente.

Specificità della S.S.V.d.A. SpA: considerazioni in merito al costo del personale - specifiche misure di riduzione del costo del personale

Si rammenta, infine, che alla chiusura dell'esercizio 2018 le società in house devono raggiungere gli obiettivi di contenimento dei costi indicati nel "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni", approvato con la DGR 428/2015.

A tal proposito si precisa che per la Società in esame il costo del personale deve essere suddiviso in:

- Personale amministrativo: preposto a mantenere l'efficienza della struttura aziendale;
- Manodopera diretta: personale direttamente impiegato all'interno dell'attività produttiva finalizzata alla realizzazione dei diversi servizi oggetto di affidamento.

Come già sottolineato sia nel PEA per il 2019 che nel POST 2019/2021 il personale amministrativo è stato oggetto negli ultimi due anni di un forte calo strutturale che ha portato al suo dimezzamento a fronte di una mole di lavoro crescente. In questo caso la riduzione del costo del personale è andata ben oltre il 3% richiesto *ex lege* ma ha avuto come contropartita una progressiva perdita di efficienza dell'area amministrativa.

Quanto alla manodopera diretta, invece, la sua qualificazione quale fattore produttivo che ha concorso direttamente alla realizzazione del servizio affidato comporta la sua calibrazione in rapporto alle richieste degli Assessorati committenti.

In questo caso le principali criticità riscontrate in sede di adeguamento al disposto di cui alla DGR 428/2015 sono duplici:

- i servizi oggetto di affidamento sono aumentati non solo in termini di nuove attività richieste ma anche e soprattutto in termini di potenziamento dei servizi esistenti (in particolare comparto mostre e castelli nonché quello dell'assistenza in generale);
- a partire dal 2015 quasi tutti i contratti nazionali di lavoro sono stati oggetto di adeguamento. Di seguito se ne riporta un'elencazione.

C.C.N.L.	decorrenza	importo	note
enti culturali e ricreativi - federcultura	01/01/2016	euro 22,73	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
enti culturali e ricreativi - federcultura	01/07/2017	euro 22,73	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
enti culturali e ricreativi - federcultura	01/07/2018	euro 22,73	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
O.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2017	euro 60,00	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
O.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2018	euro 20,00	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
O.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2019	euro 30,00,	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
A.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2017	euro 64,95	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
A.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2018	euro 21,65	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
A.S.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2019	euro 32,48	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
O.P.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2017	euro 58,35	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 36 ore settimanali (part time 94,74%)
O.P.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2018	euro 19,5	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 36 ore settimanali (part time 94,74%)
O.P.S. - agidae - servizi assistenziali	01/01/2019	euro 29,18	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 36 ore settimanali (part time 94,74%)
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/04/2015	euro 17,34	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/11/2015	euro 17,34	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/06/2016	euro 17,34	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/08/2017	euro 27,75	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
terziario confcommercio - ufficio amm.vo	01/03/2018	euro 18,5	aumento retributivo per orario di lavoro a tempo pieno
studi professionali - forestali imp. amm.vi	01/01/2016	euro 14,06	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp. amm.vi	01/09/2016	euro 14,06	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp. amm.vi	01/03/2017	euro 18,75	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp. amm.vi	01/09/2017	euro 18,75	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp. tecnici	01/01/2016	euro 15,30	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp. tecnici	01/09/2016	euro 15,30	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp. tecnici	01/03/2017	euro 20,40	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)
studi professionali - forestali imp. tecnici	01/09/2017	euro 20,40	aumento retributivo per orario di lavoro pari a 37,5 ore settimanali (part time 93,75%)

L'azione combinata di questi due elementi comporta notevoli difficoltà nell'individuazione di un parametro che permetta di evidenziare il risparmio richiesto dalla normativa regionale.

Infatti, se un'analisi del personale basata sull'F.T.E. (full time equivalent) permette di bypassare il problema dei contratti part time e, dunque, permette di ancorare il numero di risorse necessarie all'espletamento di un servizio al costo evidenziato per quello stesso servizio nel bilancio, gli incrementi rilevati nel costo del personale in applicazione dei relativi contratti di lavoro non rendono in alcun modo comparabili i dati 2014 con quelli evidenziati a consuntivo nel bilancio al 31.12.2018.

In quest'ottica il riscontro risparmio di spesa per il personale impiegato direttamente nell'espletamento del servizio non può che essere per così dire "empirico" ovvero non basato sul un calcolo matematico *tout court* che confronta i dati 2014 con quelli 2018 ma che prende in considerazione i risparmi ottenuti mediante l'applicazione della decontribuzione da job act piuttosto che quelli derivanti dal mancato rinnovo nel 2016 del contratto a tempo determinato relativo ad una unità impiegata nell'organico di struttura.

Di seguito si riporta un prospetto con i risparmi di spesa ottenuti con la decontribuzione da Job act:

ANNO	IMPORTO
2015 genn.-dic.	85.484,70 €
2016 genn.-dic.	166.679,77 €
2017 genn.-ott.	123.197,17 €
2018 genn.-mar.	42.656,09 €

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2018 è avvenuta entro i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e controllo dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n.1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'Art. 2497-bis del Codice Civile, nella nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2018.

I rapporti intercorsi tra l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva e successive variazioni.

Aosta, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente